

summer school südtirol

2026: Amicizie

Profili biografici in ordine di intervento



Maxi Obexer

Autrice, fondatrice della Summer School Südtirol, drammaturga, scrittrice e curatrice nata in Alto Adige e residente a Berlino. Ha scritto una ventina di opere teatrali, tradotte, premiate e messe in scena a livello internazionale, tra cui il pluripremiato testo e radiodramma *Illegale Helfer* e il romanzo *Europas längster Sommer*, candidata al Premio Bachmann. Oltre alla sua attività di scrittura, è docente

ospite presso università statunitensi e istituti tedeschi. Nel 2014 ha fondato con Sasha Marianna Salzmann il Nuovo Istituto per la Scrittura Drammatica, NIDS di Berlino e, nel 2015, la Summer School Südtirol. Nel 2024 ha pubblicato il romanzo *Unter Tieren* (Weissbooks Verlag). Il suo radiodramma *Im Auge des Sturms. Das Kapitäl im Januar 2021* (WDR) è stato eletto radiodramma dell'anno 2024. Più recentemente è uscito il volume di racconti e saggi *Odysseus' Hund – Erzählungen von der gegenseitigen Zähmung* (Weissbooks, Berlino e Monaco, 2025). Foto © Nane Diehl



Rut Bernardi

Studiosa di letteratura, autrice e pubblicista, originaria di Ortisei in Val Gardena e residente a Chiusa. La sua lingua madre è il ladino. Ha studiato Romanistica all'Università di Innsbruck. È stata docente di retoromanzo presso le università di Zurigo, Innsbruck, Monaco, Mannheim e Bolzano. Pubblicista, tra l'altro de *L cuartet leterer* (Il quartetto letterario). Ha ricevuto diversi premi per meriti letterari e culturali. Insegna presso la Libera Università di Bolzano, dove ha elaborato una storia della letteratura ladina (2013). Dal giugno 2021 è presidente della SAAV – Associazione degli autori e delle autrici dell'Alto. Foto © Iaco Rigo



Ricardas Kiel

Vive a Lipsia. Conduce gruppi di scrittura, accompagna persone nello sviluppo di siti web e newsletter, invia lettere settimanali e pubblica brevi saggi in un giardino digitale. D'inverno intaglia cucchiari in legno, d'estate nuota nei laghi. Nel 2022 ha pubblicato la raccolta poetica *Tante Alles* presso hochroth München. Foto © Julia Vogel

summer school südtirol



Les Reines Prochaines

Da 35 anni non seguono alcuna moda – e proprio per questo hanno l’hanno trascesa. La band d’autrici basileesi *Les Reines Prochaines*, attualmente composta da Muda Mathis, Sus Zwick e Fränzi Madörin, ha una lunga carriera internazionale. Nata nel contesto dei movimenti giovanili e femministi degli anni Ottanta, il gruppo mette in discussione i confini tradizionali tra arte e genere attraverso i propri concept performativi. Si occupa di femminismo, ruoli di genere, cultura queer e questioni sociali e di potere. Dal 1987 rompe regolarmente i confini tra performance, arti visive e musica. Collabora spesso con artist*, musician* e regist*. *Les Reines Prochaines* hanno ricevuto nel 2019 il Premio svizzero di musica

dell’Ufficio federale della cultura e nel 2022 il Premio culturale della città di Basilea insieme a *Les Reines Prochaines and Friends*. La band è anche profondamente politica: il loro anarchismo e la loro prospettiva queer-femminista riflettono il peso delle costrizioni sociali ed economiche. Foto © Tobias Madörin



Jakob Stoiber

Cresciuto nella Bassa Austria, vive a Vienna e studia storia e filologia tedesca per l’insegnamento presso l’Università di Vienna e “Sprachkunst” all’Università di Arti Applicate. Sta lavorando a una raccolta poetica provvisoriamente intitolata *Streiten*, che affronta la crescita nella diaspora curda e la conseguente politicizzazione costante tra famiglia, perdita, associazioni, cultura pop e traumi. La sua prima lettura “ufficiale” non organizzata dalla scuola si è svolta nel 2020 al Bio Meisl Kulturwirthshaus – un’amica l’ha iniziata. Da allora Jakob è diventato dipendente dalle possibilità terapeutiche e concettuali della scrittura, così come dalla conferma che talvolta accompagna questa pratica solitaria. Oltre a prosa, dramma e poesia, ha collaborato anche alla scrittura musicale con la band

“Jeanny”. In futuro desidera scrivere più sulla società che sui propri traumi. Pubblicazioni, tra le altre, in: *Kassiber*, *Mosaik*, *Literarische Blätter*, *Denkbilder* e *Literarische Diverse*. Foto © privat

summer school südtirol



Leonie Pürmayr

Nata in Tirolo, ha studiato Germanistica e “Sprachkunst” a Vienna. Nel 2023 ha trascorso un anno Erasmus presso il Deutsches Literaturinstitut di Lipsia. È stata co-curatrice di JENNY, redattrice di manoscritti per la serie di romanzi gialli femministi *ariadne* (Argument Verlag), tutor di letteratura all'Università di Vienna e curatrice del simposio *Poetikwissen* (kunsthau muerz). La sua attività letteraria si concentra su letture performative con riferimento locale. Attualmente è redattrice della rivista letteraria *process*in*, collaboratrice dell'agenzia letteraria *Das Vorzimmer* e recensisce libri per *Der Standard*. Foto © privato



Carmen Morawetz

È professoressa di Neuroscienze Affettive presso l'Istituto di Psicologia dell'Università di Innsbruck, dove dirige l'*Affective Neuroscience Lab* e la *Brain Imaging Unit*. Ha studiato psicologia e Neuroscienze Cognitive in Austria e Germania e ha conseguito il dottorato all'Università Georg-August di Göttingen. Ha lavorato alla Freie Universität di Berlino, alla University of Melbourne e alla Università di Medicina di Vienna come borsista Marie Skłodowska-Curie. Dal 2020 è docente universitaria a Innsbruck. La sua ricerca indaga le basi neurali della regolazione emotiva: come le persone controllano le emozioni, perché differiscono in questa capacità e quale ruolo svolge il contesto sociale. Combina metodi sperimentali e tecniche di neuroimaging. La sua tesi è stata premiata con l'*Outstanding Female Scientist Award* della Fondazione Dr.-Maria-Schaumayer. Foto © Norbert Morawetz



Barbara Schibli

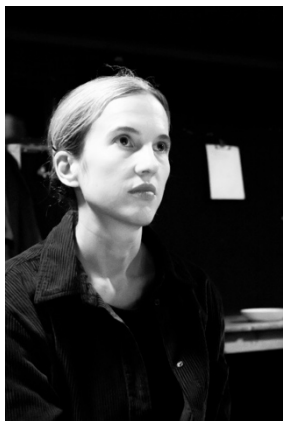
Nata a Baden, in Svizzera, ha studiato germanistica, letteratura italiana e giornalismo. Dopo oltre vent'anni a Zurigo e nelle diverse regioni linguistiche della Svizzera, vive di nuovo nel Cantone di Argovia. È scrittrice freelance e docente part-time alla Kantonsschule Baden, dove insegna tedesco e scrittura letteraria. È membro dell'AdS (Associazione autori e autrici della Svizzera). Per le sue opere letterarie (romanzi, radiodrammi, poesia) ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui: contributi di lavoro del Cantone di Argovia, della città e del Cantone di Zurigo; il Premio Studer/Ganz per il miglior manoscritto di debutto in prosa non pubblicato (*Flechten*); il Premio letterario GEDOK; il Premio della giuria della Fondazione per la Radio e la Cultura Svizzera SRKS al festival sonOhr per il radiodramma breve *Marderschreck*. Pubblicazioni, tra le altre: *Flechten* e *Flimmern im Ohr* (romanzi, Dörlemann Verlag); *mädchen* (Jahrbuch der Lyrik 2024/2025) Foto © Benedikt Schnermann

summer school südtirol



Teodora Georgieva

La drammaturga e artista teatrale bulgara ha studiato presso l'Accademia Nazionale di Arte Teatrale e Cinematografica "Krastyo Sarafov" e all'Università di Sofia. Teodora Georgieva scrive sia per il teatro di figura sia per il teatro di prosa; le sue opere sono state rappresentate nei principali teatri di tutta la Bulgaria. Il suo testo *Intermediate Zone* è stato candidato al Premio Askeer 2023 per la drammaturgia bulgara contemporanea. Foto © privato



Natalie Baudy

Ha studiato teatro e musicologia a Magonza, Parigi e Berlino, nonché drammaturgia presso la Bayerische Theaterakademie August Everding. Lavora come drammaturga e autrice freelance e collabora, tra gli altri, con il Tiroler Landestheater Innsbruck, lo Staatstheater Augsburg e il Stadttheater Ingolstadt. Il suo testo *Rauschen. Oder: Wenn du nicht existierst, geh mir bitte aus dem Licht. Danke.* è stato premiato nel 2019 con il Chemnitzer Theaterpreis per la giovane drammaturgia. Attualmente fa parte del team di direzione artistica del Teatro Schauspiel Erlangen. Foto © Henrik Stelter



Nasrin Tabatabai e Babak Afrassiabi

Lavorano sia in Iran sia nei Paesi Bassi e collaborano dal 2004. Tra i loro progetti comuni figura, ad esempio, la rivista bilingue *Pages* (farsi e inglese). Nella loro pratica artistica Tabatabai e Afrassiabi cercano di articolare lo spazio indefinibile tra l'arte e le sue condizioni storiche. A ciò si aggiunge la questione ricorrente del ruolo dell'archivio nella definizione del rapporto tra politica, storia e pratica artistica. Il lavoro degli artisti è stato presentato a livello internazionale in numerose mostre personali e collettive. Dal 2008 al 2013 hanno insegnato alla Jan Van Eyck Academie di Maastricht; dal 2015 insegnano all'ERG – École supérieure des arts di Bruxelles.



Alexander van Gerven

È cresciuto a Barbiano. Per mancanza di creatività, come ama dire lui stesso, ha frequentato l'istituto tecnico HOB, poi ha sperimentato diversi lavori e viaggi, finché è diventato assistente di Max, e da allora non se n'è più andato. A un certo punto ha comunque iniziato a studiare filosofia e storia a Vienna, una delle sue decisioni migliori. Dopo gli studi ha di nuovo lavorato saltuariamente e nel 2020 è entrato alla *ff*, dove è rimasto. Oggi vive a Bressanone e continua a chiedersi perché, ma la vita gli piace. Foto © Alexander Alber

summer school südtirol



Max Silbernagl

Nato a Bolzano, cresciuto a Siusi e subito “rimasto seduto”. Ha poi seguito il normale percorso scolastico a Siusi e Castelrotto. Fino al 2017 ha frequentato l’Istituto tecnico per economia e turismo, per capire cosa non volesse fare. Nel 2017 ha fondato la band *Chaos Junkies*, dove urla note stonate nel microfono. Attività giornalistica per *Franzmagazin*, la *Neue Südtiroler Tageszeitung* e *Salto*. Nel 2018 ha pubblicato il suo primo libro *Gedankenhochsprung*, poi altri due e nel 2023 l’ultimo, dal titolo *Von hier sieht’s schräg aus*. Attualmente lavora presso SelAvi – Vita indipendente con assistenza. Con il suo “homie” Alexander ha vissuto diverse storie tra Barbiano, Vienna, Irlanda ecc. Ha trascorso gli ultimi

cinque anni a Innsbruck con nostalgia di casa. Da settembre 2025 vive felicemente “approdato” a Bressanone e non sembra intenzionato a cambiare presto la situazione. Musicista appassionato e poetry slammer, o “chiacchierone da bar”, con una predilezione per lunghe pause sigaretta e la musica ad alto volume. Inoltre, nel 2018 è uscito il primo album *Out of Control* e nel 2025 il secondo *A Very Shitty Tape*. Contiene classici del cattivo gusto. Foto © privato



Lilian Robl

È autrice e artista visiva. La sua pratica interdisciplinare è radicata nel linguaggio e si muove tra letteratura, film, arti visive e teoria. Ha studiato arti visive, storia dell’arte e letteratura all’Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco e all’École de Recherche Graphique di Bruxelles, diplomandosi come Meisterschülerin della prof.ssa Alexandra Bircken. I suoi testi sono apparsi, tra gli altri, su *JENNY*, *BELLA triste*, *das Narr*, *perspektive*, *process*in*, *die rampe*, nonché presso *Stoff aus Luft* e su NTS Radio. Ha partecipato a letture, tra cui LIX – Literatur im hoch x Monaco,

VOCATIONS (Haus für Poesie x silent green Berlino), Auftakt Festival Colonia, Quo Vadis Festival Francoforte e Literaturhaus Monaco. Ha ricevuto, tra gli altri, il bando letterario della città di Monaco, una borsa di lavoro della Stiftung Kunstfonds e una borsa federale per la Cité Internationale des Arts di Parigi. Lilian Robl vive e lavora a Monaco di Baviera. Foto © Stefanie Kissner



Irene Kacandes

È professoressa emerita di letteratura comparata e germanistica al Dartmouth College (Hanover, NH, USA). Ha studiato e conseguito il dottorato alla Harvard University e ha trascorso un anno alla Freie Universität di Berlino e all’Aristotle University di Salonicco, in Grecia. Kacandes è autrice o curatrice di undici volumi su temi che spaziano dalla teoria del *life writing*, all’Olocausto e alla mortalità, fino all’Europa orientale. Con la sua opera *Daddy’s War*, dedicata alla sua famiglia nella Grecia occupata (2009), ha fondato il genere del “paramemoir”. Cura la

summer school südtirol

serie di conversazioni *Humanities for Humans*, che promuove lo scambio tra il mondo accademico e il pubblico più ampio. Un libro open access con lo stesso titolo e il sottotitolo *Clear Thinking on Challenging Topics* è stato pubblicato nel 2025 da De Gruyter. Nella primavera del 2026 è uscito *On the Run in Occupied Poland*, le memorie di Grażyna Gross da lei curate. Kacandes è inoltre curatrice della collana "Interdisciplinary German Cultural Studies" presso De Gruyter Brill. Ha ricoperto la presidenza della *International Society for the Study of Narrative* e della *German Studies Association*. Foto © Philippe Carrard

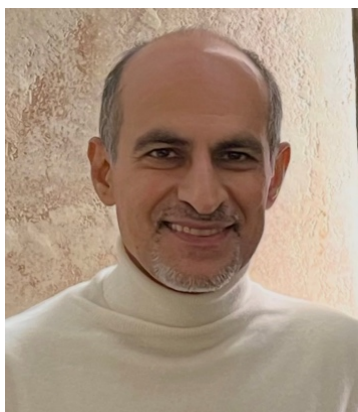


Miriam Zenorini

Agricoltrice, pedagogista sociale e docente universitaria, è cresciuta a Laives e oggi vive con la sua famiglia al maso Vintlerhof di Bressanone. Dopo gli studi in servizio sociale a Bressanone ha trascorso due anni in India e ha lavorato successivamente nei servizi sociali nell'ambito della tutela dei minori. Nel 2010 è entrata a far parte della Casa della Solidarietà, dove ha operato fino al 2018. Dal 2017 dirige il maso biosociale Vintlerhof a Bressanone. Ha svolto attività di supervisione per tirocinanti presso la Libera Università di Bolzano e ha lavorato per l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna. Dal 2024 insegna alla unibz nel campo dell'agricoltura sociale e dell'economia solidale. Il suo

percorso accademico comprende una laurea triennale in pedagogia sociale, un master in interventi assistiti con animali, un master in management sociale e un master in agricoltura sociale.

Attualmente sta completando un master in politiche sociali e servizio sociale. Foto © Meike Hollnaicher



Mohsen Farsad

È arrivato dall'Iran in Europa 42 anni fa e da allora vive tra due mondi. Come medico ha dedicato la sua vita alla sanità. Tuttavia, si è spesso interessato a temi sociali, in particolare alla vicinanza tra le culture, ai ponti tra il Medio Oriente e l'Europa, tra ciò che si chiama patria e ciò che si acquisisce lungo il cammino. In Alto Adige ha trovato per un periodo nella Fondazione Alexander Langer uno spazio di risonanza per queste riflessioni, per un'Europa che non concepisce i confini come muri, ma come luoghi di incontro. Si muove da sempre con la curiosità di chi sa che la migrazione non è

soltanto uno spostamento nello spazio, ma anche un movimento interiore. Foto © privat

summer school südtirol



Sophie Baumgartner

È cresciuta a San Genesio, ha studiato e lavorato in Inghilterra. Dopo il suo ritorno in Alto Adige ha trovato, attraverso la rete dei negozi del commercio equo solidale altoatesini, una nuova appartenenza nell'attivismo per il commercio equo, il clima e i diritti LGBTQIA+.

È attiva come volontaria nel consiglio direttivo del Weltladen di Bolzano e in Südtirol Pride.

Professionalmente lavora nella cooperazione allo sviluppo. Foto © Maja Clara

Awadalla



Nat* in Egitto, Awadalla è autor*, storic* e artist* transdisciplinare. Awadalla analizza come le storie si sovrappongano e come nascano le narrazioni, come il potere si iscriva nelle forme del ricordare e del dimenticare, e sviluppa nuove forme di conoscenza attraverso metodi queer e decoloniali. La sua pratica artistica comprende testo, performance e narrazione visiva. I suoi testi sono stati pubblicati in riviste scientifiche e antologie. Il cortometraggio documentario *Queer Exile* (2024) è stato presentato in numerosi festival internazionali ed è stato candidato nel 2025 al FIRST STEPS Award. Foto © Omar Abogabal



Ismeni Walter

Ha studiato Biologia a Monaco di Baviera, Boston e Amburgo e ha conseguito il dottorato all'Università di Amburgo in Biologia marina, con specializzazione in ecotossicologia. Dal 1999 lavora come giornalista scientifica e ambientale per emittenti pubbliche tedesche, tra cui ARD, WDR e arte, occupandosi soprattutto di programmi televisivi di divulgazione scientifica e documentari. Dal 2011 insegna presso la Hochschule Ansbach, dove dal 2014 è titolare di una cattedra nel corso di laurea in giornalismo specialistico (Ressortjournalismus). È responsabile delle aree del videojournalismus e del giornalismo ambientale e tiene corsi magistrali di digital storytelling. Foto © Bärbel Miemietz

summer school südtirol



Martin Lintner

È decano e professore ordinario di Teologia morale e Teologia spirituale presso lo Studio Teologico Accademico di Bressanone. Nato ad Aldino, ha studiato Teologia cattolica a Innsbruck, Vienna e Roma ed è membro dell'Ordine dei Servi di Maria dal 1993. Si occupa intensamente di questioni etiche, in particolare del rapporto tra esseri umani e animali e dell'etica animale, ed è autore del libro *Der Mensch und das liebe Vieh*. Dal 2009 insegna a Bressanone, ha ricoperto più volte incarichi dirigenziali e svolge incarichi di docenza in varie università dell'area germanofona.

Lintner è attivo anche in reti teologiche internazionali ed è noto per il suo approccio critico alla morale sessuale della Chiesa cattolica. Foto © privato



Matteo Jamunno

Nato a Napoli, cresciuto a Bolzano e oggi residente a Vienna, si muove da anni tra letteratura, arte e musica. È vicepresidente della SAAV, co-organizzatore di UploadSounds e fondatore del collettivo viennese Triunfunfunf. La scrittura rappresenta il suo principale mezzo espressivo: nel 2023 ha pubblicato il romanzo "Nel gnome del padre", nel 2024 la raccolta di racconti "Mi annoiavo molto" e nel 2025 la graphic novel "Rats Everywhere". Accanto a letture e workshop dirige l'atelier viennese RATSnest, dove illustrazione e letteratura si incontrano. Porta regolarmente in scena lo spettacolo "Prima il dovere e poi il piangere" e, tra un progetto e l'altro, continua a scrivere. Tre parole che lo descrivono: Art. Music. Words. Foto © Matteo Groppo



Brixner Beschwerdechor (Coro delle Lamentele di Bressanone)

Cantare fa bene alla salute, rende felici e crea legami. È proprio da questa convinzione che l'associazione Dekadenz ha dato vita al Coro delle Lamentele di Bressanone. Dall'ottobre 2023 venticinque cittadine e cittadini critici si ritrovano regolarmente per provare insieme e coltivare, con ironia, l'arte del "brontolare". Con umorismo,

polifonia e immaginazione politica, il coro si esprime contro: la carenza di alloggi e la privatizzazione, l'ingiusta distribuzione del lavoro di cura, lo spostamento a destra del panorama politico, il troppo lavoro per troppo poco salario e l'eccesso di turismo rispetto alla città disponibile. Dal punto di vista musicale, il repertorio è molto vario: canzoni pop riscritte, jodel politicizzati, cori parlati dal forte ritmo e persino messe partecipative e ironiche. Direzione del coro: Marion Feichter.

Foto © Arnold Ritter